

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte – Direzione Generale, con sede in Torino, Via Pietro Micca 20, qui rappresentato dal Dott. Francesco de Sanctis, Direttore Generale

e

l'Associazione A come Ambiente ente gestore del Museo A come A ambiente con sede in Corso Umbria 90, a Torino qui rappresentata dal Prof. Fiorenzo Alfieri, Presidente

Premesso che

viviamo in un periodo storico caratterizzato da forti trasformazioni economiche e sociali, le rapide trasformazioni tecnologiche che pongono problemi di sostenibilità ambientale e di utilizzo delle risorse a livello locale e mondiale, ci spingono sempre di più a codificare comportamenti individuali e collettivi all'insegna della responsabilità civile per favorire un modello di sviluppo sostenibile.

In particolare questa attenzione implica da parte delle diverse agenzie educative e formative – in primo luogo il sistema scolastico – lo sviluppo di azioni e percorsi capaci di assicurare anche in forme originali, nuove, interdisciplinari una crescita culturale dei cittadini.

Si ritiene quindi necessario lo sviluppo di un impegno congiunto di quei soggetti attenti all'impatto ambientale delle scelte singole e collettive, alla promozione di capacità di lettura della realtà, all'informazione e alla conoscenza della sua dinamica, all'aggiornamento costante della sua evoluzione, in modo da favorire autonomia di giudizio e di scelta.

Considerato che

- dall'anno scolastico 2008/9 "...sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia" (Legge 30 ottobre 2008, n. 169- art. 1);
- le istituzioni scolastiche, espressioni di autonomia funzionale:
- "...interagiscono fra di loro e con gli enti locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione..." (art. 1 del DPR n.275/1999);
- predispongono un Piano dell'Offerta Formativa e a tal fine" ...il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio..." (art. 3 DPR n. 275/1999);
- esercitano autonomia didattica (art. 4 del DPR n. 275/1999); autonomia organizzativa (art. 5 del DPR n.275/1999); autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6 del DPR n.275/1999);
- promuovono accordi di rete (art. 7 del DPR n. 275/1999);
- definiscono i propri curricoli integrando la quota definita a livello nazionale con le quote riservate alle Regioni e alle scelte di istituto (art.8 del DPR n.275

/1999);

- "...realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali..."; ampliamenti che "... consistono in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti ..." (art.9 del DPR n.275/1999);

Considerato inoltre che

1- L'amministrazione scolastica regionale, anche tramite le sue articolazioni provinciali e in particolare Torino, ha sviluppato, sin dalla fine degli anni '90, attività di collegamento permanente tra le istituzioni rivolte a:

- sostenere l'autonomia progettuale delle Istituzioni scolastiche in materia di educazione ambientale; socializzare esperienze di ricerca e innovazione su queste tematiche; mettere a disposizione materiali prodotti sull'educazione ambientale e sulla formazione dei docenti; far circolare informazioni relative a iniziative proprie e di altre amministrazioni.

2- L'Associazione A come Ambiente (costituita dai 18 soci: Città di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte, Smat, Amiat, coop. RTP, GTT e altri) ha lo scopo come da art.3 dello Statuto "...di sviluppare l'educazione ambientale, i temi connessi all'ambiente e alla sua sostenibilità, in particolare l'energia, i trasporti e la mobilità, i rifiuti, l'acqua, l'alimentazione e inoltre di mettere in atto ogni azione e attività per fornire alle scuole stimoli, informazione e formazione sui temi ambientali di grande attualità, attraverso inedite modalità di comunicazione. Il Museo è un riferimento regionale, un Centro di esperienza sui temi ambientali riconosciuto in tal senso dalla Regione Piemonte con apposita convenzione; questo grande laboratorio didattico di educazione ambientale è collocato in città, a Torino, in corso Umbria 90, con plurime attività che possono essere decentrate e itineranti sul territorio; come un nucleo attivo di attenzione all'ambiente in particolare inteso come ambiente urbano.

Il sottotitolo del Museo è "conoscere e giocare con l'energia, i trasporti, i rifiuti, l'acqua, l'alimentazione" ciò indica e sottolinea :

a- la sua originale forma di comunicazione e divulgazione scientifica;

b- la scelta di temi di vita quotidiana e oggetto di comportamenti;

c- il forte intreccio con i curricula scolastici di ogni ordine e grado;

d- la metodologia didattica "prima, durante, dopo"sviluppata nei confronti delle classi.

Il Museo fa parte a tutti gli effetti del sistema museale piemontese e viene pubblicizzato e indicato come sede di riferimento per attività scolastiche e didattiche dagli enti e dalle istituzioni.

Il Museo si occupa di ricerca e sviluppo di mezzi educativi, formativi e didattici, finalizzati all'educazione e informazione dei giovani, alla formazione e aggiornamento dei docenti in tema di educazione ambientale e sostenibilità; il Museo inoltre sviluppa iniziative culturali, formative e scientifiche inerenti l'ambiente, le tecnologie e la società, che si svolgono nel più ampio contesto di un Sistema regionale di servizi per l'educazione ambientale che ha nella rete di servizi della Regione Piemonte, diffuso su tutto il territorio piemontese, il nucleo portante.

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

L'Ufficio Scolastico Regionale – Direzione Generale riconosce l'esperienza culturale e didattico/metodologica pregressa del Museo A come Ambiente ed intende perciò promuovere un'organica collaborazione, qui di seguito articolata:

Art. 1 OGGETTO ED AMBITI DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Le parti intendono promuovere una fattiva e organica collaborazione nei seguenti ambiti:

- lo sviluppo di attività di visita e di animazione, di laboratorio e di formazione presso le sale del Museo e/o progetti e laboratori didattici sul territorio concordate e/o coprogettate e pubblicizzate in concerto, in riferimento ai programmi vigenti e ai nuovi indirizzi delle scuole; attività di laboratorio scientifiche e manuali che possono vedere l'interazione tra figure interne e esterne; dando origine a percorsi formativi, didattici e progetti di ricerca;
- lo sviluppo di visite e di laboratori, anche sul territorio, grazie a strutture itineranti che si rivolgeranno alle scuole di ogni ordine e grado;
- la formazione degli insegnanti, con percorsi di durata variabile da svolgersi presso il museo o sul territorio presso le singole scuole. Il modello formativo di riferimento è l'aggiornamento dei temi oggetto di trattazione al Museo, con particolare attenzione ai riferimenti scolastici interdisciplinari e disciplinari, alla costruzione di competenze culturali specifiche, di metodologia di progettazione e di ricerca, di lavoro di gruppo e di competenze relazionali e organizzative;
- la particolare attenzione a favorire modalità di fruizione del Museo come laboratorio e come momento di un percorso di ricerca autonomo, con il supporto del museo e dei suoi esperti; a pubblicizzare e far confrontare tra di loro percorsi didattici realizzati dalle scuole, e darne pubblicità; favorire la costruzione di reti di Scuole, in collaborazione con la Direzione Generale e la Regione Piemonte, come centri di sperimentazione e di azioni eccellenti, sorrette dai percorsi formativi originali e in forte rapporto con il territorio;
- la particolare attenzione a favorire l'originale esperienza del Museo di vere e proprie sezioni itineranti (info container) che si muovono sul territorio regionale sui temi ambientali e della divulgazione scientifica, attrezzati con interattività e multimedialità;
- la particolare attenzione a consolidare il sistema educativo sviluppato negli anni dell'organizzazione annuale di due attività collegate rivolte a tutte le scuole di ogni ordine e grado a livello regionale: ad aprile il seminario per insegnanti delle scuole che hanno sviluppato originali percorsi didattici sui temi ambientali e a giugno l'organizzazione della manifestazione in rapporto con la Giornata Mondiale dell'Ambiente.

Art. 2 ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'

I contenuti della collaborazione verranno precisati di anno in anno mediante la predisposizione congiunta di un Piano annuale di attività, che i due contraenti assumeranno come parte integrante nell'ambito dei rispettivi programmi, anche in eventuale accordo con le attività degli assessorati della Regione e di enti locali. I piani annuali preciseranno attività, impegni reciproci e relativi costi.

Art. 3 – COMMISSIONE PARITETICA

L'attuazione della presente intesa è demandata ad una Commissione mista paritetica che curerà la corretta applicazione del protocollo, individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative e per la realizzazione di azioni di monitoraggio delle attività svolte.

Art. 4 VALIDITA' E DURATA DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo, sottoscritto dai rappresentanti delle parti, ha validità di anni tre a far data dal giorno di stipula, tacitamente rinnovabile per ulteriori tre anni.

Al termine del primo triennio, le Parti, disgiuntamente, possono esercitare il diritto di recesso che deve essere comunicato per iscritto all'altra parte firmataria con preavviso di almeno tre mesi. In qualsiasi momento, qualora vengano meno le condizioni dell'attuale collaborazione, le Parti possono recedere dal contratto dandone comunicazione scritta, con preavviso di almeno tre mesi.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, 12 maggio 2010

Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte
Direzione Generale
Dott. Francesco de Sanctis

Presidente Associazione A come Ambiente
Museo A come Ambiente
Prof. Fiorenzo Alfieri